

# **DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI DIPARTIMENTO**

**2021 - 2023**

## **MISSIONE DEL DIPARTIMENTO**

---

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DSF), intende proporsi come interlocutore autorevole nella comunità scientifica nazionale e internazionale. Consapevole inoltre della responsabilità che le istituzioni di cultura non possono non assumersi, vuole recare il suo contributo di studi e di conoscenza alla valorizzazione delle diverse aree conoscitive e delle metodologie di ricerca scientifica e didattica nell'ambito delle scienze della formazione e dell'educazione, anche al fine di continuare a esercitare un ruolo di riferimento per il progresso di una realtà complessa com'è quella del territorio metropolitano di Roma.

Il DSF si pone pertanto in continuità con i molti studi e progetti innovativi che in precedenza hanno visto impegnati i suoi membri, curando nel contempo lo studio dei contenuti classici della Pedagogia e delle Scienze Umane e Sociali applicate all'Educazione.

Il DSF si configura come una struttura unitaria di ricerca e didattica indirizzata ad una continua messa a punto sia del "cosa" che del "come" si insegna e apprende. Tale finalità assume ulteriore rilievo in relazione all'attuale periodo di trasformazione degli assetti del sapere, dell'economia, degli equilibri sociali e delle modalità della comunicazione, dunque a un contesto in movimento che chiede alle strutture universitarie un impegno altrettanto dinamico di interpretazione e azione.

Obiettivi specifici del DSF sono:

- a) promuovere l'arricchimento dei quadri conoscitivi e disciplinari coinvolti nei processi socioeducativi, con particolare attenzione all'avanzamento della ricerca storico•teorica e di quella empirico-sperimentale;
- b) orientare lo studio, la ricerca, l'impegno individuale e di gruppo al confronto locale, nazionale e internazionale e all'approfondimento di tematiche rilevanti per la formazione di individui e gruppi;
- c) rendere praticabile il dialogo e la collaborazione tra discipline differenti, ritenute fondamentali per la conoscenza e lo sviluppo dei processi psichici, cognitivi, affettivi e socio-relazionali nella società globalizzata, e per la soluzione dei problemi specifici via via emergenti in ambito territoriale;
- d) realizzare una stretta connessione tra ricerca e didattica in un ambito di cruciale importanza per lo sviluppo delle culture e delle professioni;
- e) garantire uno sviluppo maturo e consapevole delle tecnologie della comunicazione, al fine di rendere il più possibile funzionali e trasparenti le pratiche relative a decisione, informazione, amministrazione, indagine, didattica.

## PUNTI DI FORZA E DI ATTENZIONE

---

### Didattica

#### Introduzione

Il Dipartimento di Scienze della Formazione si caratterizza per una ampia e articolata offerta di corsi di studio di primo e secondo livello, capace di coprire per intero lo spettro delle professioni socioeducative. Il Dipartimento, infatti, è in grado di proporre percorsi destinati alla preparazione professionale di educatori e formatori che operano in molteplici contesti (formali, non formali e informali), di educatori e insegnanti destinati al sistema formale dell'istruzione (per il segmento 0-3 anni, per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria), di assistenti sociali, di consulenti e progettisti della formazione e dell'orientamento, di esperti nella gestione e nella valutazione delle risorse umane e di pedagogisti.

Per la redazione dei dati relativi alla didattica, sono state prese in considerazione la relazione annuale 2020 del Nucleo di Valutazione e della CPDS, i dati ANVUR, nonché i dati in possesso dagli uffici competenti, da cui emerge quanto viene descritto successivamente. In ragione della vasta gamma di percorsi di studio che propone, il Dipartimento si segnala come il polo di attrazione di gran parte della domanda regionale per la formazione in campo socioeducativo.

#### Andamento delle immatricolazioni

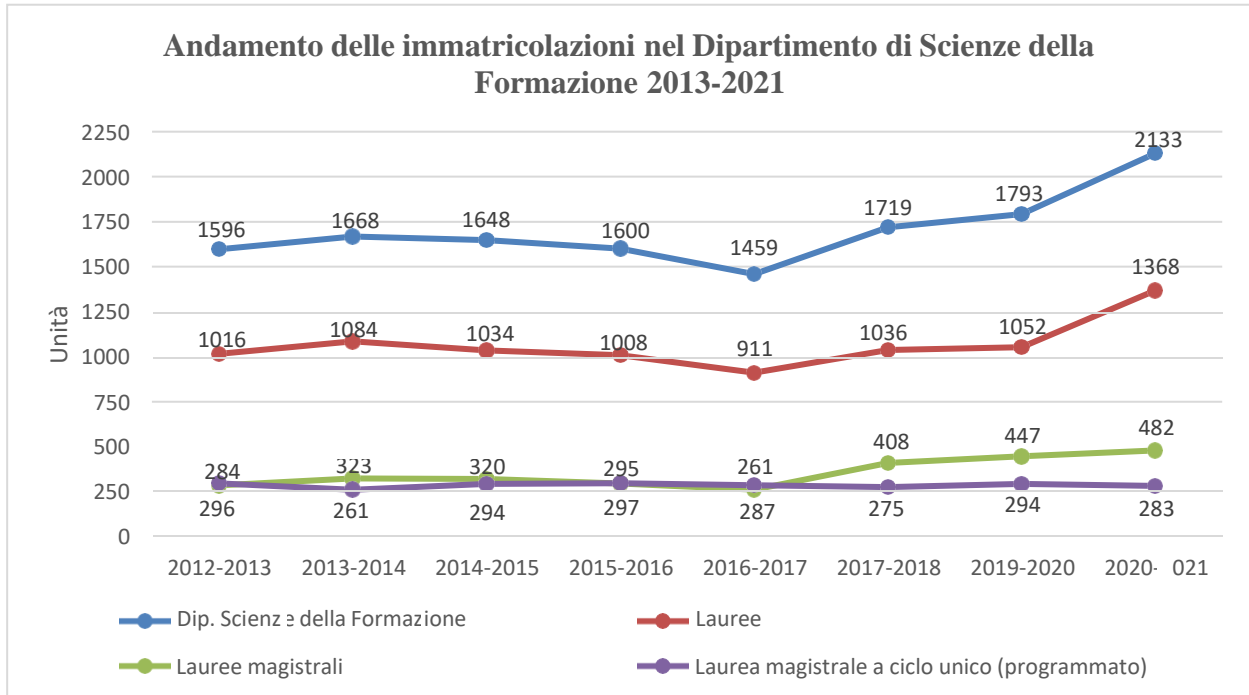
Come mostrato in *Tabella.1 e Grafico.1*, la quota di studenti che ogni anno s'immatricola ai corsi di studio si era attestata fino all'a.a. 2016-17 tra le 1500 e le 1600 unità, delle quali circa il 60-65% nelle lauree triennali, il 20% nelle lauree magistrali e l'ulteriore 15-20% nella laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria. Dal 2017-2018 si è registrato un notevole incremento, soprattutto apprezzabile nel 2020-2021, in cui si è rilevato uno scatto di 337 unità, quasi interamente ascrivibile alle Lauree Triennali. Particolare successo continua ad avere il CdS in Educatori di Nido e dei Servizi per l'Infanzia (L-19), che potrebbe essere legato alla dimensione professionalizzante di tale CdS e alle conseguenti ricadute occupazionali. Si è rilevato inoltre un incremento del 100% delle unità nel CdS Sociologia e Servizio Sociale (L39-L40), soprattutto nel curriculum per gli Assistenti Sociali. Anche in questo caso, una ipotesi esplicativa circa tale notevole incremento, potrebbe riguardare la dimensione fortemente professionalizzante del CdS. Occorre ricordare che nell'attuale A.A. si è stabilito di lasciare tale CdS ad accesso libero, anche a seguito dell'emergenza del COVID-19.

**Tabella.1 Andamento temporale delle immatricolazioni**

	<b>2012- 2013</b>	<b>2013- 2014</b>	<b>2014- 2015</b>	<b>2015- 2016</b>	<b>2016- 2017</b>	<b>2017- 2018</b>	<b>2019- 2020</b>	<b>2020- 2021</b>
<b>Dip. Scienze della Formazione</b>	<b>1596</b>	<b>1668</b>	<b>1648</b>	<b>1600</b>	<b>1459</b>	<b>1719</b>	<b>1793</b>	<b>2133</b>
Lauree	1016	1084	1034	1008	911	1036	1052	1368

Lauree magistrali	284	323	320	295	261	408	447	482
Laurea magistrale a ciclo unico (programmato)	296	261	294	297	287	275	294	283

**Grafico.1 Andamento temporale degli immatricolati**



Riguardo al CdS erogato nella modalità prevalentemente a distanza, nell’A.A. 2019-2020 gli iscritti erano 99 unità, mentre nell’attuale A.A. le unità sono salite a 169. L’avvio di questa esperienza, nata come duplicazione di un corso svolto in modalità tradizionale, ma poi trasformatosi in una programmazione didattica autonoma, ha inteso intercettare principalmente la domanda di formazione dei lavoratori/studenti, che costituiscono una parte non irrilevante di coloro che si iscrivono ai corsi di studio di area pedagogica. I dati sembrano ormai testimoniare un interesse crescente per questa tipologia di CdS. L’incremento delle iscrizioni si è verificato nonostante il ridotto potere economico delle famiglie a causa della pandemia: a fronte di un aumento dello spettro della disoccupazione, le famiglie hanno reagito scommettendo sulla formazione universitaria dei figli, cogliendo l’opportunità offerta dall’Ateneo di un ampliamento della no-tax area e di una didattica a distanza che ha consentito di accedere allo studio nonostante l’emergenza.

L’analisi dei dati resi disponibili dall’Ufficio Statistico di Ateneo (vedi Tabella.2) ha rilevato che nell’ultimo triennio si è osservata una stabilità degli iscritti part-time. Tuttavia, a fronte di un incremento per le lauree triennali, si rileva una tendenza al decremento per quelle magistrali. Per queste ultime si possono ipotizzare due chiavi esplicative: a) l’aumento della sopravvenuta disoccupazione dovuta alla pandemia ha fatto sì che gli studenti non avessero più la necessità

dell'iscrizione part-time; b) la modalità di erogazione della didattica a distanza, insieme allo smart-working, ha forse consentito una maggiore fruibilità dei corsi.

**Tabella.2 Andamento delle iscrizioni part-time**

Corso di Studio		Anno Accademico		
		2018	2019	2020
L2	EDUCATORE DI NIDO E DEI SERVIZI PER L'INFANZIA (DM 270)	4	6	8
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (DM 270)	5	3	7
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PREVALENTEMENTE A DISTANZA (DM 270)	4	6	10
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	3	3	5
LM	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI (DM 270)	15	12	10
	SC. PEDAGOGICHE E SC. DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA (DM 270)	23	30	19
Totale Studenti PART TIME		60	61	59

Nel 2020 è stato inoltre deliberata l'apertura di un nuovo Corso di Laurea in E-learning e Media Education (LM-93), che consente un ulteriore ampliamento della offerta formativa.

L'offerta didattica del Dipartimento è poi completata da una significativa offerta di corsi *post lauream* (master di primo e secondo livello, corsi di perfezionamento) che consentono di proporre ulteriori percorsi di formazione nei diversi ambiti delle professioni socioeducative (vedi Tabella.2).

**Tabella.3 Andamento temporale Corsi *post lauream***

	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Corsi <i>post lauream</i> attivati	13	15	14	15	15	16
Studenti iscritti	266	255	239	389	288	321

Questo tipo di attività appaiono oramai abbastanza consolidate sia dal punto di vista dell'offerta sia dal punto di vista dell'attrattività. Il numero di Corsi *post lauream* è rimasto costante e segnala un lieve incremento negli anni 2019/2020. È da rilevare che il notevole aumento degli iscritti nell'anno 2017-18 è da imputarsi al *Master in Accoglienza e Inclusione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati*, che per quell'edizione ha raggiunto 164 iscritti. Nell'ultimo anno si rileva, inoltre, una ripresa nel numero degli iscritti dopo il marcato decremento dell'anno precedente.

*Corpo docente*

A fronte di una offerta formativa molto articolata e in grado di attrarre un significativo numero di immatricolazioni/iscrizioni, la dotazione del corpo docente strutturato sembra essere sottodimensionata. La numerosità dei docenti incardinati nel Dipartimento, infatti, ha registrato negli ultimi anni una progressiva flessione: 76 nel 2015, 72 nel 2018, 68 nel 2019, con rapporto iscritti per docenti di ruolo uguale a 1/83. Nell'attuale a.a. si è invece registrata una controtendenza, dovuta a un grosso sforzo di reclutamento, che ha portato le unità a 84, e il rapporto docenti studenti a 1/75, nonostante alcuni trasferimenti e pensionamenti. Tale rapporto, pur essendo migliorato, permane il più sfavorevole tra i Dipartimenti dell'Ateneo, che si attestano su una media di 1/42.

Allo stesso tempo, per quanto riguarda i docenti a contratto, il cui reclutamento rappresentava una spesa notevole per il Dipartimento, si è operato un piano di riduzione, come mostrato nella *Tabella.4*.

**Tabella.4 Contratti d'insegnamento: confronto tra l'AA 2019-20 e il 2020-21**

2019-2020	2020-2021
48 contratti sostitutivi esterni	35 contratti sostitutivi esterni
7 contratti di tutoraggio	6 contratti di tutoraggio
4 affidamenti esterni sostitutivi	3 affidamenti esterni sostitutivi
3 affidamenti interni sostitutivi	2 affidamenti interni sostitutivi

#### *Tutorato e servizi a supporto degli studenti*

Nel triennio (2017/18; 2018/19; 2019/20) le attività rivolte agli studenti con OFA sono iniziate nel periodo ottobre-novembre di ciascun anno accademico. I tutor del Servizio hanno accompagnato gli studenti mantenendo un contatto individuale e personalizzato attraverso ricevimenti svolti in presenza, colloqui telefonici e comunicazioni via mail e utilizzo piattaforma Formonline del Dipartimento di Scienze della Formazione (DSF). Le attività predisposte per il recupero degli OFA hanno previsto incontri in presenza e a distanza per garantire agli studenti una formazione sistematica focalizzata sul consolidamento e sullo sviluppo delle competenze di base individuate dal DSF. La progettazione e realizzazione delle attività formative (in presenza e online) relative alle tre aree di competenza (comprensione del testo, decodifica di grafici e tabelle, analisi deduttiva e situazione problematiche) sono state effettuate da docenti del Dipartimento in collaborazione con i Tutor del Servizio di tutorato Studi. Le attività, hanno tenuto conto della emergenza sanitaria, e sono state sviluppate mediante attività collaborative a distanza, sia in grande gruppo con i docenti esperti del DSF sia in piccolo gruppo tra pari, con la supervisione dei Tutor. Nell'ultimo anno ben 994 studenti hanno seguito le attività predisposte dal servizio STUDI O.F.A, di cui 695 hanno concluso con successo le verifiche e assolto gli OFA (70% del totale).

## Tirocini

L'organizzazione dei tirocini curriculari esterni, che evidentemente richiede uno stretto collegamento con le realtà che operano sul territorio, sollecita i corsi di laurea ad un **costante raccordo con gli stakeholders**, che costituiscono un interlocutore indispensabile anche per monitorare la congruenza dei contenuti proposti nella programmazione didattica con le esigenze e le aspettative del mercato del lavoro.

L'andamento dei tirocini rimane costante negli ultimi 4 anni, come è possibile osservare nella *Tabella.5*. Nell'anno in corso, si rileva una flessione dei tirocini dei CdS triennali e delle LM in concomitanza dell'emergenza Coronavirus. Per contrastare tale problematica, il Dipartimento ha operato un importante lavoro di raccordo con molte aziende, che ha consentito l'attivazione di tirocini in modalità *smart working*.

Come notato nel precedente Piano Strategico, le **attività di tirocinio curriculare** dei diversi CdS, che rappresentano un tassello cruciale nel percorso formativo, non si proponevano con un modello organizzativo e tutoriale aggiornato, rivelando in taluni casi anche inadeguatezze procedurali e carenze contenutistiche. Per tale ragione, è stata operata una riorganizzazione consistente del tirocinio nelle due lauree triennali L19, Educatori e Formatori e Educatori di Nido e Servizi per l'Infanzia. Inoltre, da ottobre 2019 è stata creata una nuova Piattaforma informatica per la gestione dei tirocini, che ha incrementato l'efficienza e la trasparenza dei percorsi di scelta e svolgimento del tirocinio.

**Tabella 5. Andamento temporale tirocini**

A.A.	N°	
	CdS e LM	CdL MCU SFP
2016-2017	958	916
2017-2018	887	967
2018-2019	1011	1013
2019-2020	612	959

## Insegnamenti in lingua inglese

Nelle lauree triennali è stato istituito nel 2018 un insegnamento in lingua inglese di Pedagogia. Attualmente, la LM di Scienze Pedagogiche ha incrementato il numero di insegnamenti in lingua inglese da uno a due. Inoltre, il Dottorato di ricerca ha istituito un corso di Academic English in lingua inglese. Infine, in 8 Corsi *post lauream* sono presenti insegnamenti in lingua inglese.

## Indicatori della qualità della didattica

L'analisi dei dati resi disponibili da ANVUR per la redazione delle SMA CdS e qui aggregati a livello dipartimentale mostra che nell'arco temporale 2014-2016 la performance dell'offerta formativa è nel complesso costantemente migliorata (vedi Tabella.6).

**Tabella.6 Andamento temporale indicatori della didattica**

	<b>iC01</b> % studenti iscritti entro la durata del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.A.	<b>iC02</b> % laureati entro la durata del corso*	<b>iC03</b> % iscritti al primo anno (provenienti da altre Regioni)*	<b>iC10</b> % CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti entro la durata del CdS*	<b>iC14</b> % studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS**	<b>iC17</b> % immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso nello stesso CdS**	<b>iC18</b> % laureati che si iscrivono di nuovo allo stesso CdS	<b>iC22</b> % immatricolati che si laureano, entro la durata del CdS**	<b>iC25</b> % laureandi complessivamente e soddisfatti del CdS
<b>2013</b>	50.37	44.35	18.17	0.38	73.97	42.91		26.93	
<b>2014</b>	52.43	42.96	13.00	0.19	76.35	44.57		28.60	
<b>2015</b>	57.90	49.37	15.40	0.38	77.14	46.33	67.22	30.75	89.35
<b>2016</b>	59.14	50.64	13.06	0.37	78.60	47.24	69.13	33.39	91.44
<b>2017</b>	50.42	55.58	14.01	0.51	70.63	55.30	72.96	36.16	90.92
<b>2018</b>	54.14	51.08	25.40	1.37	80.15	54.86	74.91	37.86	91.00
<b>2019</b>		59.57	14.80				72.50		90.07

\* Calcolo basato sugli Immatricolati per la prima volta all'Ateneo

\*\* Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario (puri) o iscritti per la prima volta a una LM

La percentuale di studenti che hanno acquisito i CFU previsti al I anno nel passaggio al II anno è lievemente risalita nel 2018 a seguito di un precedente decremento. Non sono disponibili purtroppo dati più recenti. È anche sensibilmente aumentata nel 2018 la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi (dal 70,63 del 2017 all'80,15 del 2019).

Inoltre, la percentuale di studenti (L, LM, LMCU) che conseguono il titolo entro la durata normale del corso è sensibilmente aumentata salendo dal 51,8% del 2018 al 59,57 del 2019. La quota dei laureati che dichiara di iscriversi di nuovo allo stesso corso è salita dal 67% del 2015 al 72,96 % nel 2016 e permane sostanzialmente invariata negli anni successivi.

### **Punti di forza.**

1. **L'ampia e articolata offerta di corsi di laurea in campo socioeducativo** costituisce indubbiamente un punto di forza nel quadro della mission formativa del Dipartimento, anche se ad essa si associano alcuni tratti di criticità collegati alla sua sostenibilità. Inoltre, l'apertura



del nuovo *Corso di Laurea in E-learning e Media Education* (LM-93) consente un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa.

2. Il completamento dell'offerta formativa istituzionale con una **significativa gamma di corsi post lauream** costituisce un valore aggiunto sul piano della proposta scientifico-culturale che contraddistingue il Dipartimento.
3. Il **consistente numero di ore di tirocinio curricolare esterno** che caratterizza tutti i percorsi di studio costituisce un elemento che qualifica e completa l'offerta formativa, segnalandosi come una esperienza estremamente utile nel processo di costruzione delle professionalità da cui spesso discende anche il rapido e appropriato inserimento dei laureati nel mercato del lavoro. Lo sforzo di riorganizzazione compiuto è testimoniato dalla nuova piattaforma informatica e dalla nuova regolamentazione dei tirocini delle due Lauree triennali della classe L19.
4. I corsi di laurea magistrale mostrano una **sempre migliore attrattività** di studenti provenienti da altri Atenei, che rispetto alla percentuale pari al 35% degli iscritti negli scorsi anni è salita al 40,5%.
5. Il **nuovo Polo Didattico di via Principe Amedeo** ha risolto gran parte dei disagi che in precedenza venivano lamentati da studenti e docenti, proponendosi oggi come una sede estremamente funzionale.
6. La presenza di un **efficiente sistema di servizi di tutorato tra pari** costituisce una risorsa utile per il supporto e l'accompagnamento degli studenti - e soprattutto delle matricole - nei principali passaggi del percorso universitario (fase di ingresso, assolvimento obblighi formativi aggiuntivi, preparazione tesi di laurea). L'elevata partecipazione degli studenti (994 nell'ultimo) e la percentuale di conseguimento (70%), confermano l'efficacia del sistema.
7. Relativamente all'obiettivo di ampliare e migliorare la didattica on line, soprattutto per le necessità dettate dall'emergenza Coronavirus, l'offerta didattica è stata espletata attraverso principalmente modalità a distanza tramite la piattaforma Microsoft Teams. Le lezioni registrate sono state messe a disposizione degli studenti. I docenti si sono più volte confrontati sull'utilizzo di tale metodologia e su tale tema è stata centrata una giornata seminariale sulla didattica per i docenti, organizzata dal Dipartimento.

#### ***Punti di attenzione.***

1. *Rapporto docenti-studenti.* Il buon successo che l'offerta formativa dipartimentale riscuote presenta tuttavia una duplice criticità: a. determina un **elevato rapporto tra numero di studenti e numero di docenti incardinati**, che evidentemente può incidere sulla qualità della didattica e più complessivamente sul buon funzionamento della organizzazione accademica; b. mette a **rischio la sostenibilità dei corsi di studio** attivati in quanto ricade sui requisiti di docenza che sono necessari per il loro accreditamento (l'attuale offerta formativa ha richiesto 84 docenti).

2. Le rilevazioni sulla qualità della didattica effettuate sugli studenti denotano, soprattutto in alcuni corsi di laurea, una **difficoltà legata a carenze relative a nozioni di base**, affrontate nei servizi di supporto agli studenti.
3. *Drop-out tra I e II anno.* Nei corsi di laurea triennali, il **drop-out** nel passaggio tra I e II anno era decisamente alto negli anni precedenti (intorno al 32%), al di sopra non soltanto della media di Ateneo ma anche dei valori di riferimento nazionale relativi alle tipologie di corso di laurea presenti nel Dipartimento. Nel 2018, tale dato si attesta al 28,4 % (versus il dato nazionale del 25,2%) evidenziando, dunque, un decremento del fenomeno, un minore scostamento dal dato nazionale e un allineamento con il dato dell'area geografica (28%). In realtà, dei 5 Corsi di Laurea presi in esame, tale fenomeno interessava soprattutto il CdS Scienze dell'educazione (40%), che è stato poi trasformato nel Corso di Laurea Educatori e Formatori.
4. *Percentuale di passaggio dai corsi di laurea triennali a quelli magistrali del Dipartimento.* Questo dato era relativamente modesto negli anni scorsi, attestandosi intorno al 35-40%. La problematicità di tale dato è tuttavia attenuata dalla constatazione che ciò almeno in parte si lega alle discrete opportunità occupazionali che si associano al possesso anche del solo titolo triennale.

## Ricerca

Il Dipartimento di Scienze della Formazione si caratterizza per una ampia e articolata attività di ricerca a livello nazionale e internazionale. Caratteristica specifica è anche la natura interdisciplinare, transdisciplinare e multidisciplinare della ricerca svolta dai membri del DSF.

La politica di finanziamento della ricerca intrapresa da vari anni, basata su bandi interni selettivi per l'assegnazione di risorse (per progetti ed assegni di ricerca, mobilità internazionale, Laboratori), ha consentito di raggiungere con esiti più che soddisfacenti molti degli obiettivi posti nell'ambito nel Piano Strategico per la Ricerca dipartimentale 2018-2020<sup>1</sup>. Innanzi tutto, è stato possibile l'azzeramento degli inattivi; parallelamente si è avuto un miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca di tutti i membri del Dipartimento così come dei docenti neoassunti e avanzati di ruolo, ed il consolidamento della qualità delle aree di eccellenza. A favorire tali risultati hanno concorso una serie di azioni, intraprese nel triennio 2018-2020, che verranno consolidate nel prossimo triennio (cfr. paragrafo "Strategia e azioni"). Occorre tuttavia prestare ulteriore attenzione alla documentazione e al monitoraggio degli esiti delle ricerche finanziate dal Dipartimento in termini di prodotti della ricerca, iniziative culturali, disseminazione e impatto sociale.

Altro elemento positivo riguarda la capacità di attrarre risorse attraverso bandi competitivi e contratti, che appare apprezzabile per quanto riguarda la consistenza dei fondi attratti, il numero di progetti

---

<sup>1</sup> Si rimanda al documento di Riesame finale del Piano Strategico della Ricerca del Dipartimento 2018-2020 per una descrizione analitica e supportata dai dati dei punti di forza e di attenzione relativamente alla ricerca.

presentati e di quelli finanziati e anche per la grande varietà di tipologie di bandi a cui i docenti del dipartimento hanno partecipato. Tra i bandi esterni a cui partecipa il Dipartimento, sono numerosi i progetti del tipo ERASMUS+ KA2 e FAMI, da considerarsi rilevanti per la natura stessa del DSF, in quanto prevedono attività di ricerca-azione e di ideazione e realizzazione di pratiche educative e formative di specifica attinenza con l'ambito scientifico pedagogico. Il buon risultato in questo ambito si evidenzia inoltre dall'incremento del numero di docenti e assegnisti finanziati completamente o in parte con fondi esterni. Appare debole al contrario la partecipazione dei docentineoassunti e avanzati di ruolo a progetti competitivi in qualità di responsabili, elemento che dovrà ricevere una specifica attenzione nella programmazione 2021-2023.

Il Dipartimento mostra un buon livello di internazionalizzazione, soprattutto per la mobilità in entrata, sebbene fortemente penalizzata dalle condizioni sanitarie che hanno caratterizzato il 2020.

Infine per quanto riguarda l'alta formazione e l'avviamento alla ricerca sono presenti elementi positivi come criticità. I primi sono rappresentati dal favorevole rapporto tra il numero di assegnisti e dottorandi ed il complesso del personale docente strutturato, e dall'attrattività di laureati non di Roma Tre nel dottorato. Critici invece i dati relativi alla scarsa internazionalizzazione dei dottorandi in riferimento ai soggiorni di ricerca all'estero e alle co-tutele, sicuramente legati nel 2020 alla condizione sanitaria determinata dalla diffusione del COVID-19. Deboli anche i dati riferiti ai prodotti di ricerca degli assegnisti, che risultano tendenzialmente limitati e presentano un andamento nel tempo instabile. Su tali criticità bisogna concentrare le azioni di miglioramento, garantendo al contempo la numerosità dei dottorandi e assegnisti e l'attrattività della Scuola dottorale del DSF, recentemente riorganizzata per ottimizzare risorse e percorsi formativi.

### **Terza missione**

In riferimento alla Terza Missione, nell'analisi dei punti di forza e debolezza del Dipartimento, sono stati presi in considerazione i rapporti di monitoraggio e riesame del piano strategico della terza missione 2018-2020, dai quali emerge quanto segue.

Per quanto concerne i punti di forza, va osservato, in generale e in continuità con il PSD 2018-2020, che gli oggetti di ricerca specifici del Dipartimento - l'educazione e la formazione e le loro implicazioni sociali, psicologiche e culturali - risultano naturalmente connessi, in modo diretto o indiretto, ad una continuativa attività di servizio rivolta alle persone nel contesto sociale e territoriale di riferimento, che caratterizza significativamente le attività di Terza Missione del Dipartimento. Essendo il DSF una struttura accademica rivolta allo studio delle scienze sociali e umane, l'attività di TM in esso svolta riguarda l'insieme delle azioni relative ai seguenti campi di azione: attività conto terzi per la valorizzazione e applicazione della conoscenza e della ricerca; formazione continua rivolta a diverse categorie professionali, in particolare docenti della scuola di ogni ordine e grado e professioni di educazione e servizi alla persona; iniziative di Public Engagement; rapporti con il mondo del lavoro. Nello svolgimento di tali attività sono coinvolti più un certo numero di stakeholder, tra i quali gli insegnanti di diverso ordine e grado e i dirigenti scolastici e di enti pubblici e privati per la formazione continua; associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali e di categoria e responsabili di Enti locali, per la definizione dell'offerta formativa, ma anche per i rapporti con il mondo del lavoro; referenti aziendali e di enti e strutture impegnate nella definizione delle politiche pubbliche relative ai servizi educativi per l'infanzia (Asili nido) e a quelli rivolti agli adolescenti (Case famiglia), nonché alle strutture che si occupano di politiche attive del lavoro (Agenzie per l'impiego) e di rigenerazione urbana e amministrazione (Municipi di Roma). Sono organizzate, inoltre, diverse iniziative scientifiche e culturali tendenti a coinvolgere la popolazione residente

nell'ambito dello stesso territorio urbano, ma anche extra-territoriale su tematiche che vanno dall'inclusione, alle prospettive dell'industria 4.0 e all'intelligenza artificiale.

Le attività di TM maggiormente significative e strategiche del DSF, come evidenziato dai rapporti delle attività, riguardano la formazione continua a insegnanti ed educatori; le attività e gli eventi culturali promossi dai singoli docenti, dai gruppi di ricerca, dai CdS, dai laboratori, dal Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" e rivolti al territorio e ad un pubblico più ampio; attività di public engagement volta all'inclusione delle categorie più fragili della società, in particolare i migranti e le persone con disabilità, attraverso la relazione con enti (Scuole Migranti), istituzioni, fondi nazionali e internazionali (FAMI), ecc., nonché pubblicazioni divulgative o interventi nei media locali e nazionali. La variegata gamma delle competenze e degli interessi di ricerca presenti nel Dipartimento consentono, infatti, che lo stesso sia assai frequentemente chiamato a svolgere attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su molteplici tematiche riconducibili all'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione. Sono condotte attività e iniziative che tengono conto delle esigenze culturali e sociali espresse dalle differenti realtà locali, nazionali e internazionali collegate. Qui è dunque importante sottolineare come importante punto di forza dell'attività di TM del DSF la sua vocazione multidisciplinare e la capacità di mettere in relazione discipline differenti per venire incontro alle richieste e alle esigenze del territorio.

Tra le iniziative culturali significative promosse dal DSF anche a vocazione artistica, si pone l'attenzione sulla rassegna musicale con lezioni concerto MusicaInFormazione, e il festival di diffusione di opere video cortometraggi, mediometraggi e lungometraggi VisualFest.

Ulteriori punti di forza sono la presenza del Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd), che rappresenta la più antica realtà museale italiana relativa alla storia della scuola e alla storia sociale dell'educazione aperta al pubblico di tutte le età con il suo ricco patrimonio di oggetti, libri e documenti attraverso cui concilia esigenze di conservazione e fruibilità del suo patrimonio, e di altri archivi e fondi, come il Fondo Pizzigoni che documenta il metodo sperimentale della pedagogista Giuseppina Pizzigoni e che è fonte di formazione per docenti di tutto il mondo grazie al catalogo digitalizzato inserito nel sistema bibliotecario di Ateneo.

Si segnala, infine, la strategia avviata in questo triennio (2018-2020) per porre rimedio alla ridotta capacità del Dipartimento – evidenziata come punto di attenzione nel precedente PSD – di documentare le molteplici attività di Terza Missione condotte dai singoli docenti sul territorio e in collaborazione con istituzioni pubbliche e soggetti privati. A partire da tale punto di debolezza, è stata istituita durante il triennio 2018-2020 la commissione TM-DSF, composta da 7 docenti del DSF e due figure tra il personale TA, con l'obiettivo, tra gli altri, di lavorare alla documentazione e sistematizzazione delle molte azioni realizzate dal Dipartimento di Scienze della Formazione nell'ambito della TM. La stessa commissione si occupa della stesura dei rapporti di riesame e del presente piano strategico triennale della Terza Missione di Dipartimento. Dal suo insediamento all'inizio del 2019, la commissione TM-DSF ha attivato diverse azioni, tra cui l'attività di raccolta di informazioni su tutte le azioni di TM svolte da ciascun docente o gruppo di ricerca (attraverso una scheda appositamente strutturata su Microsoft forms della piattaforma di Ateneo <https://forms.office.com/r/6Cv7ebmMR0> e resa disponibile online a tutti i docenti del dipartimento), allo scopo di raccogliere e archiviare le molteplici e numerose attività svolte (un database sempre aggiornato è presente nella cartella condivisa su Ondrive di Ateneo). È stata attivata inoltre la casella email [terzamissione.formazione@uniroma3.it](mailto:terzamissione.formazione@uniroma3.it), a cui verso la quale i docenti possono segnalare iniziative, eventi, partecipazioni, ecc. e compilare il form. Si è intanto avviato un lavoro di sensibilizzazione dei docenti per comunicare le iniziative alla commissione terza missione che saranno caricate anche sul sito DSF nella sezione TM (<https://scienzeformazione.uniroma3.it/terza-missione/mused/>) e sulla pagina Facebook (<https://www.facebook.com/TerzamissioneRomatre>) e le notizie possano giungere ad un pubblico più ampio. È inoltre in programma la raccolta degli articoli, degli interventi e delle registrazioni delle interviste rilasciate dai nostri docenti per creare un archivio "Rassegna Stampa" che sarà mantenuto costantemente aggiornato: ogni anno i docenti del Dipartimento scrivono diversi articoli divulgativi sui temi rilevanti della TM del DSF; soprattutto nel periodo di pandemia da Covid-

19, si rilevano numerosi interventi che hanno contribuito al dibattito sulla didattica a distanza sia nella scuola che nell'università, sul disagio sociale e psicologico provocato dal lockdown nei ragazzi e nelle famiglie, sulle disuguaglianze economiche e sociali, lo smartworking, la filosofia della cura, ecc., tutti rivolti ad un ampio pubblico.

#### **Punti di attenzione**

Si premette che la valutazione delle iniziative portate avanti dal Dipartimento nel triennio 2018-2020 nell'ambito della TM è stata positiva in quanto sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati nel PSD, nonostante il periodo di pandemia da Covid-19 che ha impedito molte attività in presenza, ma non ha limitato le occasioni di divulgazione, l'attività di public engagement, la valorizzazione della ricerca, richieste dal piano della TM, le quali sono state tutte affrontate in modalità a distanza o in condizioni di sicurezza secondo le normative vigenti in tema di contenimento del contagio.

Per quanto concerne invece i punti di attenzione, va osservato che, rispetto ai nostri obiettivi sarebbe necessario incrementare ulteriormente gli incontri con aziende per placement, promuovere attività di job meeting e recruitment day. Il Dipartimento ha partecipato all'incontro online di Ateneo con le aziende tenutosi il 3 dicembre 2020: il Digital Talent Fair. I CdS comunque tengono sempre attivo il contatto con gli enti di riferimento per i tirocini degli studenti, invitando anche i referenti in incontri online per presentare le attività professionali e promuovere i contatti con il mondo del lavoro.

Un ulteriore punto di criticità riguarda, nell'ambito del public engagement, la partecipazione attiva alla formulazione di programmi di pubblico interesse, l'opportunità e la capacità di esprimere un parere e poter incidere sulle decisioni dei policy maker, in quanto gli interlocutori istituzionali non sempre prevedono l'attuazione di un coinvolgimento attivo delle università e delle istituzioni formative e culturali presenti nel territorio. Si segnala che nell'ultimo anno diversi componenti del DSF si sono attivati prendendo parte a processi civici partecipativi di rigenerazione urbana e riqualificazione territoriale in co-progettazione di strutture sociali, culturali, sanitarie nei Municipi di Roma (co-progettazione e co-programmazione già prevista dalla delibera 326/2017 della Regione Lazio).

Un aspetto che va sicuramente rafforzato e su cui la commissione TM sta molto lavorando è la raccolta della documentazione relativa alle numerose iniziative con particolare riguardo alle consulenze a titolo gratuito dei docenti, alle partecipazioni a seminari divulgativi, a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, al dibattito pubblico e politico per la crescita culturale della comunità, attraverso articoli, interventi e interviste nella stampa e nei mezzi di comunicazione, nonché la promozione e pubblicizzazione degli stessi. Alla luce di ciò, è emersa l'esigenza di una maggiore strutturazione dell'azione della commissione TM, soprattutto per la raccolta e sistematizzazione delle attività e la progettazione delle strategie a lungo termine della TM del DSF, con un ufficio amministrativo di riferimento e un referente tra il personale TA, oltre alla commissione.

## **STRATEGIA E AZIONI**

---

### **Didattica**

Il Dipartimento ha operato per il consolidamento e l'efficientamento dell'offerta formativa esistente, con il riordino delle lauree triennali L19 necessitava e una verifica della programmazione didattica nelle lauree magistrali. In questo senso, l'obiettivo è stato principalmente quello di razionalizzare il quadro degli insegnamenti proposti per valorizzare in misura adeguata le discipline che sono ritenute cruciali per la formazione avanzata.

Il riordino dell'offerta formativa ha risposto alle esigenze di ottimizzare l'uso delle risorse di docenza disponibili, ponendo in essere interventi in grado di garantire i requisiti di docenza e quindi la sostenibilità dei corsi di studio almeno in una prospettiva di medio periodo.

Considerato il dato non positivo degli abbandoni precoci si è operato con grande sollecitudine nel contrasto del fenomeno. Questo obiettivo ha richiesto una riflessione sulle azioni necessarie per migliorare l'orientamento in ingresso, i servizi per gli studenti, l'efficienza dei test e delle correlate attività di recupero OFA, la organizzazione della didattica del primo anno sotto il profilo della logistica e degli strumenti di supporto, la promozione di modalità di svolgimento della didattica di tipo partecipativo.

Sebbene il dato dipartimentale sui laureati entro la durata legale del corso sia in costante miglioramento, il ricorso alla opzione part-time ha rappresentato una soluzione ottimale soprattutto per l'utenza dei corsi di laurea magistrale, in cui si registra una cospicua presenza di studenti/lavoratori e una maggiore durata della carriera accademica.

La centralità che l'esperienza di tirocinio riveste nella formazione delle professioni socioeducative e le ricadute che questo tipo di esperienza mostra di avere nel facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro hanno suggerito di intervenire per una sua più efficiente e funzionale organizzazione nonché per una sua ulteriore qualificazione sotto il profilo del tutoraggio e della supervisione delle attività. In questa prospettiva, l'azione del Dipartimento ha inteso migliorare l'avvio e lo svolgimento del tirocinio attraverso la sua informatizzazione, finalizzata a semplificare e velocizzare i passaggi formali che accompagnano l'esperienza. Inoltre, si è proceduto a riordinare l'impianto delle attività di orientamento preliminare e poi di tutoraggio anche in un'ottica di maggiore attenzione alla appropriatezza e alla qualità dei soggetti che offrono agli studenti l'opportunità del tirocinio curriculare esterno.

<b>DIDATTICA</b>			
<b>Linea di intervento</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatori</b>
<p><b>Linea 1</b> Sviluppo equilibrato, sostenibilità e promozione dell'offerta formativa.</p>	<p><b>1.A.</b> Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa.</p>	<p><b>Azione 1.A.1. Analisi annuale dell'offerta formativa.</b> L'offerta formativa sarà oggetto di analisi e riflessione nei singoli CdS e a livello collegiale di Dipartimento attraverso gli strumenti codificati di monitoraggio (Relazione annuale del NdV, Relazione CPDS, commento alla SMA e OPIS). Particolare attenzione sarà prestata al monitoraggio dell'andamento della LM di nuova istituzione <i>E-learning and media education</i> e dei tre CdS della Classe L-19, recentemente modificati per far fronte ai nuovi cambiamenti normativi e alle istanze poste dal mercato del lavoro.</p> <p><b>Azione 1.A.2. Intensificazione dei rapporti con le parti interessate ("stakeholder")</b> Si intende consolidare il rapporto con gli <i>stakeholders</i> al fine di monitorare l'appropriatezza dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mercato del lavoro ed estendere la rete degli enti convenzionati per il tirocinio.</p> <p><b>Azione 1.A.3. Specifica attenzione, nell'attribuzione di risorse, alla sostenibilità dell'offerta (a breve e medio termine) e al miglioramento del rapporto docenti-studenti</b> Si intende monitorare la numerosità del corpo docente strutturato (attualmente 84 unità) per garantire la sostenibilità dell'offerta formativa e migliorare il rapporto numerico docenti/studenti</p>	<p><b>Indicatore 1.A.1</b> Monitoraggio dell'adeguata analisi e condivisione dei dati sulla qualità della didattica mediante verbali dei consigli del CdS e di Dipartimento. Verifica dell'effettiva analisi dei punti di forza e di debolezza in ciascun CdS; verifica dell'effettiva realizzazione delle azioni conseguenti e dei loro esiti.</p> <p><b>Indicatore 1.A.2.</b> Verifica dell'effettiva convocazione da parte di ogni CdS di almeno 1 incontro pubblico all'anno con gli <i>stakeholders</i>.</p> <p><b>Indicatore 1.A.3.</b> Verifica del numero di docenti strutturati nel triennio al fine di ridurre il rapporto docenti/studenti. <i>Dall'AA 2019/20 ad oggi si è passati da un rapporto di 1/83 a 1/75, a fronte di 1/42 dell'Ateneo. Tenendo conto dello sforzo compiuto, s'intende migliorare ulteriormente tale rapporto, che risulta ancora molto critico, attraverso un'opportuna politica di reclutamento, anche in considerazione dei numerosi pensionamenti intervenuti e previsti. Allo stesso</i></p>

		<p><b>Azione 1. A.4.</b> Consolidamento e arricchimento dell'offerta formativa <i>post lauream</i></p>	<p><i>tempo, visto il costante aumento di iscrizioni negli ultimi anni, si valuterà la possibilità di regolare eventualmente l'afflusso degli studenti in modo da poter garantire una didattica di migliore qualità.</i></p> <p><b>Indicatore 1.A.4</b> N. medio annuo degli iscritti a corsi <i>post lauream</i>. <i>Considerato che nel triennio precedente gli iscritti ai Corsi post lauream sono già aumentati dalle 288 unità del 2019, alle 321 unità del 2020, ci si propone di mantenere tale risultato nel successivo triennio.</i></p>
	<p>1.B. Promozione dell'offerta formativa del Dipartimento</p>	<p><b>Azione 1.B.1. Promozione dell'immagine del Dipartimento e miglioramento della comunicazione.</b> Attualmente si sta particolarmente curando l'immagine del Dipartimento attraverso il miglioramento continuo del sito istituzionale. S'intende proseguire in tale azione, anche aggiornando i canali social dei CdS.</p> <p><b>Azione 1.B.2. Intensificazione delle attività di orientamento.</b> Attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento (PCTO, legge 145/2018, ex alternanza scuola lavoro) si è svolta una intensa attività di promozione dei CdS del Dipartimento presso le Scuole Secondarie di II Grado (9 progetti attivi). Si intende quindi consolidare ed incrementare il numero e l'articolazione dei progetti.</p>	<p><b>Indicatore 1.B.1</b> Verifica della presenza nel sito di dati aggiornati e facilmente reperibili e dell'aggiornamento dei canali social dei CdS.</p> <p><b>Indicatore 1.B.2</b> Numero di progetti e numero di scuole che aderiscono a tali progetti.</p>



<p><b>Linea 2</b> Miglioramento qualità servizio didattico; contrasto alla dispersione studentesca e supporto alla regolarità delle carriere.</p>	<p>2.A. Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio.</p>	<p><b>Azione 2.A.1. Attività di accoglienza, di orientamento in itinere e miglioramento della comunicazione con gli studenti.</b> Il Dipartimento s'impegnerà a consolidare le attività volte a promuovere l'inserimento degli studenti, la loro motivazione allo studio e alla partecipazione alla vita universitaria. A tale scopo, favorirà iniziative che consentano l'aggregazione e la costruzione di rapporti tra studenti e la piena espressione delle proprie potenzialità creative. S'intende dunque promuovere la Compagnia teatrale dipartimentale, attiva dal 2019/2020, composta da studenti e personale. Inoltre, s'intende proseguire nella organizzazione annuale della giornata per l'accoglienza delle matricole.</p> <p><b>Azione 2.A.2. Promozione di iniziative a supporto della didattica.</b> Il Dipartimento s'impegnerà a consolidare le attività volte a sostenere gli studenti, soprattutto all'inizio del percorso formativo, anche con il supporto di studenti tutor e docenti. Si impegna inoltre ad attivare modalità di recupero e supporto allo studio nelle discipline che creano rallentamenti nei percorsi di studio. In particolare, l'efficienza dei test di ingresso e della tempistica delle attività OFA continuerà ad essere monitorata, così come l'efficienza dei servizi di tutorato, quali il servizio S.Tu.Di., il servizio di tutorato per studenti con disabilità e DSA, il servizio STEFOL. S'intende dunque promuovere le attività dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il servizio di tutorato matricole (STUM);</li> <li>- Il servizio STEFOL specifico per il tutoraggio degli studenti</li> </ul>	<p><b>Indicatore 2.A.1-</b> N di studenti che seguono le attività proposte Svolgimento effettivo della giornata delle matricole</p> <p><b>Indicatore 2.A.2.</b> N studenti che seguono le attività predisposte dai vari servizi elencati e N di successo alle verifiche <i>Nel precedente triennio i corsi OFA erano stati frequentati da 994 studenti e superati dal 70%. S'intende dunque consolidare i risultati ottenuti</i> -N. di iscritti part-time: <i>Nel precedente triennio l'andamento era risultato pressoché stabile, con una tendenza all'aumento nelle triennali e a un decremento nelle magistrali. Si intende per lo meno mantenere tale stabilità.</i></p>
---	--	---	---

		<p>che seguono la formazione on-line;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Servizio di supporto amministrativo e didattico agli studenti del primo anno che non hanno completato i CFU previsti, fornendo loro un tutor alla pari;</li> <li>- Il servizio di tutorato per studenti con disabilità e DSA;</li> <li>- Il servizio S.Tu.Di., che si occupa degli OFA e del supporto alla compilazione delle tesi di Laurea.</li> </ul> <p>Si continueranno a svolgere, inoltre, iniziative di formazione a distanza, anche con il supporto della <i>Fondazione Università Roma Tre-Education</i></p> <p>In tempi non emergenziali, con il ripristino delle lezioni in presenza, s'intende monitorare che l'orario delle lezioni sia il più possibile razionale e organizzato in modo che gli studenti possano assistere alle lezioni in sequenza in giorni prefissati. Si ritiene, infatti, che una maggiore efficienza nella distribuzione delle attività didattiche possa favorire la frequenza alle lezioni e, di conseguenza, promuovere un maggiore coinvolgimento. Infine, il Dipartimento intende incentivare il ricorso a iscrizioni <i>part-time</i> per agevolare gli studenti lavoratori.</p> <p><b>Azione 2.A.3. Miglioramento della qualità dei percorsi formativi.</b></p> <p>Sulla base del monitoraggio annuale della didattica operato dai singoli CdS vengono stabiliti obiettivi azione ed indicatori attraverso utili a perseguire il miglioramento della qualità del percorso formativo.</p>	<p><b>Indicatore 2.A.3-</b> Gli indicatori della qualità della didattica Gruppo A, (DM987/2016) iC01, iC02, iC03, iC07 e iC08.</p> <p><b>Indicatori 2. A</b> (generali) % di abbandoni degli immatricolati puri nel passaggio tra I e II anno di corso. <i>Nel precedente triennio la percentuale di abbandoni è passata dal 29,37% del 2017 al 19,85% del 2019, s'intende dunque consolidare tale risultato</i> % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A. <i>Nel precedente triennio la percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS, che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A. è passata dal 50,42% del 2017, al 54,14% del 2018, s'intende dunque consolidare tale risultato.</i> Percentuale di studenti (L, LM, LMCU) che</p>
--	--	---	--

			<p>conseguono il titolo entro la durata normale del corso.  <i>Nel precedente triennio la percentuale di % di studenti che hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso è passata dal 55,58% del 2017 al 59,57% del 2019, s'intende dunque consolidare tale risultato.</i></p>
<p>2B.                  Innovazione didattica e qualità insegnamento.</p>		<p><b>Azione 2.B.1. Promozione della didattica innovativa, partecipata e attiva.</b>                  Si intende essere aperti all'utilizzo di soluzioni <i>blended</i> nella didattica sviluppata su due semestri; promuovere la messa a disposizione in rete di materiali di supporto allo studio. A tal riguardo, ci si valorizzare l'esperienza maturata nel periodo emergenziale sulla didattica in modalità digitale. L'emergenza <i>Coronavirus</i>, infatti, ha spinto i docenti a promuovere attività partecipativa, pur dovendo utilizzare una modalità on line, anche attraverso la creazione di momenti di interazione studenti/docente e fra gli studenti durante le lezioni online. Saranno inoltre promosse metodologie didattiche partecipative di qualunque genere (come ad esempio e non solo, le simulate, la drammatizzazione, il role-playing e il lavoro di gruppo).</p> <p><b>Azione 2.B.2. Iniziative di formazione dei docenti del Dipartimento all'insegnamento e alla ricerca sui metodi di insegnamento.</b>                  Il Dipartimento intende mettere a sistema la giornata seminariale sulla didattica, già organizzata nel settembre 2020, allo scopo di condividere e riflettere sulle metodologie didattiche adottate durante l'emergenza. In tale</p>	<p><b>Indicatore 2.B.1.</b>                  OPIS: indicatori sulla soddisfazione degli studenti per la didattica.</p> <p><b>Indicatore 2.B.2</b>                  Svolgimento con cadenza annuale della giornata della didattica</p>

		occasione saranno condivise le sperimentazioni e le buone pratiche messe in atto dai singoli docenti.	
<b>Linea 3</b> Promozione della dimensione internazionale della didattica del Dipartimento	3A. Promozione programmi di scambio in uscita.	<b>Azione 3.A. Incentivazione delle iniziative dipartimentali rispetto alla mobilità studentesca.</b> Si intende incrementare, con la collaborazione del servizio Erasmus, il numero di studenti che usufruiscono di periodi di studio all'estero.	<b>Indicatore 3 A. Gruppo B - iC10-iC11-iC12:</b> percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'arco del triennio da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata del corso. <i>Nel triennio precedente vi era stato un notevole incremento della % di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU, passando dallo 0,51 nel 2017 al 1,37 nel 2018. S'intende quindi consolidare tale risultato. Inoltre, saranno considerati anche gli altri indicatori del gruppo B, quali la % di laureati entro la durata del corso, che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e la % di studenti iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.</i>
	3B. Promozione didattica in lingua straniera e programmi di scambio in entrata	<b>Azione 3.B.1. Incremento dell'attività didattica in lingua straniera.</b> Si intende consolidare l'esperienza della didattica in lingua straniera presso i CdS di secondo livello e i corsi <i>post lauream</i> .	<b>Indicatore 3.B1.</b> N. di insegnamenti non di disciplina linguistica realizzati in lingua straniera, da monitorare anno per anno. <i>Attualmente sono presenti insegnamenti in lingua inglese in 2 CdS, nel Dottorato e in 8 Corsi post lauream. S'intende consolidare tali risultati con l'erogazione di ulteriori insegnamenti in lingua soprattutto nei Corsi di Studio Magistrali.</i>
<b>Linea 4.</b> Adeguatezza	4A. Adeguatezza	<b>Azione 4.A.</b>	<b>Indicatore 4.A</b>

dei regolamenti didattici e del sistema AQ della didattica	dei regolamenti in materia di didattica	Si intende proseguire nel monitoraggio costante dell'allegato B dei Regolamenti didattici dei CdS riguardo alla appropriatezza degli obiettivi formativi delle discipline	N. di insegnamenti dei CdS che presentano una informazione completa su obiettivi, programmi, modalità di erogazione del corso e modalità di verifica dell'apprendimento, da monitorare anno per anno. <i>Nel triennio precedente si è ottenuto che tutti gli insegnamenti presentassero informazioni esaustive a seguito di una attenta azione di monitoraggio e sensibilizzazione nella compilazione delle schede insegnamento nei CdS. S'intende consolidare tale traguardo</i>
--	---	---	---

## Ricerca

In linea con il Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023 e in continuità con la programmazione dipartimentale 2018-2020, intento del DSF per il prossimo triennio è favorire l'avanzamento delle conoscenze, mediante la realizzazione di ricerche di rilevante interesse scientifico, culturale, sociale ed economico. Ciò anche nel senso di promuovere ricerche che conducano a un numero sempre maggiore di prodotti scientifici di qualità (con riferimento ai parametri utilizzati per l'ASN e la VQR), che favoriscano l'accesso a finanziamenti esterni e che abbiano come esiti la realizzazione di iniziative culturali, di disseminazione e impatto sociale. Per raggiungere tali fini, il Dipartimento intende (a) continuare a destinare una quota importante del proprio budget al finanziamento della ricerca (progetti di ricerca, attività di ricerca ordinaria, assegni e borse di dottorato); (b) incentivare la più ampia partecipazione alle attività di ricerca, garantendo un finanziamento minimo a tutti i propri membri e consentendo una più diffusa distribuzione dei fondi, anche per coinvolgere nella ricerca i meno attivi; (c) vincolare il finanziamento della ricerca (progetti di ricerca e assegni di ricerca) alla produttività scientifica dei richiedenti; (d) promuovere la partecipazione a finanziamenti competitivi nazionali e internazionali, e la stipula di contratti di ricerca; (e) sostenere l'alta formazione e l'avvio alla ricerca. Obiettivo del DSF è anche promuovere l'internazionalizzazione della ricerca, finanziando la mobilità in ingresso e in uscita finalizzata alla

realizzazione di ricerche internazionali, alla partecipazione a finanziamenti competitivi nazionali e internazionali, e alla pubblicazione di lavori scientifici con co-autori stranieri; e promuovendo il soggiorno all'estero dei dottorandi e le co-tutele.

Le azioni che il Dipartimento intende intraprendere, specificate nella seguente tabella, sono in linea con gli obiettivi OQ, OR, OA, OI, OF posti nel Documento di Programmazione triennale di Ateneo 2021-2023, in coerenza con gli esiti dei monitoraggi intermedio e finale della programmazione dipartimentale 2018-2020 descritti nel precedente paragrafo. Nello specifico varie azioni sono in continuità con quelle poste nel Piano Strategico per la Ricerca del Dipartimento 2018-2020 così da favorire il consolidamento dei risultati positivi raggiunti; ulteriori azioni sono nuove rispetto al passato: alcune rispecchiano gli obiettivi e le azioni previste a livello di Ateneo, altre sono volte a superare le criticità rilevate dai precedenti monitoraggi.

Più specificatamente, per consolidare i buoni risultati circa la quantità e la qualità media dei prodotti della ricerca (OQ.1), si ritiene che le seguenti azioni intraprese nel triennio 2018-2020 debbano essere proseguite: inserimento di prodotti nell'Anagrafe della ricerca come requisito per l'accesso ai finanziamenti (progetti di ricerca, mobilità internazionale, assegni di ricerca); identificazione di fasce di finanziamento per attività di ricerca in proporzione agli indicatori dell'ASN, con eventuale aggiornamento delle soglie degli indicatori da raggiungere per l'accesso ai finanziamenti; creazione di collane editoriali open access (Quaderni del Dipartimento di Scienze della Formazione presso l'editore Roma TrE-PRES). Queste azioni potranno migliorare anche la quantità e la qualità dei prodotti della ricerca del sottoinsieme dei docenti neoassunti e con avanzamento di ruolo (OA), verso i quali saranno rivolte specifiche azioni di sensibilizzazione. In aggiunta per favorire il raggiungimento di tali obiettivi strategici, è opportuno prestare maggiore attenzione alla documentazione e al monitoraggio degli esiti delle ricerche finanziate dal DSF. Tale valutazione - finora svolta attraverso la presentazione pubblica dei risultati delle ricerche finanziate (Giornata della ricerca, con pubblicazione degli atti dotati di ISBN nel sito di Dipartimento) e la presentazione delle relazioni intermedie e finali redatte dai docenti che hanno ottenuto i finanziamenti dipartimentali - potrà essere accompagnata dalla redazione di un rapporto degli esiti della ricerca finanziata dal Dipartimento.

In riferimento al consolidamento e all'ampliamento delle aree di ricerca di eccellenza (OQ.2), il Dipartimento, data la sua natura, intende finanziare con bandi competitivi la ricerca anche interdisciplinare e multidisciplinare, e favorire la partecipazione a bandi esterni.

Per quanto riguarda il mantenimento e il miglioramento della capacità di attrarre risorse esterne, attraverso la partecipazione a bandi competitivi e la stipula di contratti esterni (OR.1 e OR.2), dati i positivi risultati raggiunti nel triennio 2018-2020, appare raccomandabile proseguire con le azioni già avviate in precedenza che potranno essere intensificate soprattutto prevedendo una capillare sensibilizzazione dei docenti alle occasioni di formazione e consulenza organizzate dall'Agenzia per la ricerca di Ateneo; alla pubblicizzazione di bandi e opportunità di finanziamento; e al supporto da parte dell'Area della ricerca nella predisposizione delle richieste di finanziamento. Queste azioni saranno indirizzate con particolare attenzione al sottoinsieme dei docenti neoassunti e avanzati di ruolo, per promuovere la loro partecipazione come responsabili a bandi competitivi (OA). Inoltre, anche in accordo con la specifica azione di Ateneo, è utile una riorganizzazione e valorizzazione dei Laboratori, e attività di pubblicizzazione delle loro attività, sia sul sito del Dipartimento sia con eventi seminari in cui coinvolgere eventuali stakeholder.

In sinergia con questi obiettivi strategici va ulteriormente rafforzata l'internazionalizzazione della ricerca (OI), che nonostante il buon risultato, soprattutto per la mobilità in entrata, deve essere favorita con azioni di incentivazione della mobilità in entrata e in uscita attraverso finanziamenti specifici. Queste azioni permetteranno il potenziamento e il supporto delle attività di networking internazionale, quali, ad esempio, partecipazione e organizzazione di conferenze, seminari o altri eventi scientifici internazionali, stipula di accordi quadro e accordi bilaterali con università ed enti di ricerca stranieri, incentivazione e promozione di workshops e small group meetings finalizzati alla stesura e alla revisione di progetti collaborativi. L'insieme di tali azioni sarà utile anche per favorire l'internazionalizzazione delle attività di ricerca dei dottorandi, aspetto risultato critico nel monitoraggio e che si inserisce nell'obiettivo strategico dell'alta formazione e dell'avviamento alla ricerca (OF). Per soddisfare tale obiettivo, oltre a continuare a investire una quota del budget dipartimentale per il finanziamento di borse di studio dottorali e assegni di ricerca, si intende promuovere le pubblicazioni di dottorandi e assegnisti, anche attraverso la realizzazione di nuovi volumi nella collana editoriale open access del Dipartimento (Quaderni del Dipartimento di Scienze della Formazione presso l'editore Roma TrE-PRES).

**RICERCA**

Linea di intervento	Obiettivo	Azioni	Indicatori
OQ - Qualità e quantità della Ricerca	OQ.1 Miglioramento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca	<p>a) Vincolare il finanziamento per la ricerca a: i prodotti presenti nell'Anagrafe della ricerca; i prodotti ad alto impatto, in linea anche con quelli utilizzati nell'ASN; la documentazione delle ricerche finanziate dal DSF nei precedenti anni.</p> <p>b) Sensibilizzare e supportare i docenti alla compilazione dell'Anagrafe della ricerca attraverso sollecitazione periodica.</p> <p>c) Monitorare gli esiti del finanziamento della ricerca dipartimentale attraverso l'organizzazione ogni due anni della Giornata della Ricerca e promuoverne la documentazione con la pubblicazione degli atti.</p> <p>d) Monitorare ex-post le ricerche finanziate dal DSF in termini di prodotti scientifici, iniziative culturali, disseminazione e impatto sociale, attraverso una documentazione a livello dipartimentale (predisposizione di un rapporto degli esiti della ricerca finanziata dal DSF).</p>	<p>1) in riferimento a tutte le azioni previste: numerosità complessiva delle pubblicazioni; numerosità delle pubblicazioni per tipologia, per sede editoriale (per i settori non bibliometrici), per impatto (per i settori bibliometrici); numerosità dei c.d. «docenti inattivi» per anno e per periodi superiori all'anno.</p> <p>2) in riferimento all'azione c): % di docenti coinvolti nella presentazione di contributi scientifici alla Giornata della ricerca; N. di contributi pubblicati nel volume dedicato alla Giornata della Ricerca.</p> <p>3) in riferimento all'azione d): N. di ricerche finanziate, N. di docenti coinvolti, N. di prodotti di ricerca, N. di iniziative culturali e di disseminazione delle ricerche finanziate dal DSF.</p>



	<p>OQ.2 Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento</p>	<p>a) Destinare una quota di finanziamento competitivo a livello dipartimentale per progetti di ricerca che consolidino e amplino le aree di eccellenza e favoriscano anche l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà della ricerca.</p> <p>b) Sensibilizzare alla partecipazione a bandi competitivi esterni e al finanziamento premiale di Ateneo per progetti positivamente valutati e non finanziati per difetto di risorse.</p> <p>c) Organizzare eventi seminariali di presentazione pubblica dei risultati delle ricerche oggetto di finanziamenti competitivi interni ed esterni.</p>	<p>1) in riferimento all'azione a): N. di progetti finanziati; N. di docenti coinvolti.</p> <p>2) in riferimento alle azioni a) e b): N. di progetti finanziati; N. progetti presentati e non finanziati per difetto di risorse; N. di progetti presentati a bandi competitivi internazionali e nazionali enti qualificati.</p> <p>3) in riferimento all'azione c): N. di eventi seminariali realizzati; N. di ricerche presentate; N. di docenti coinvolti negli eventi seminariali.</p>
--	--	--	---

OR - Capacità di attrarre risorse per la ricerca	OR.1 Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali	<p>a) Potenziare, attraverso la partecipazione a iniziative formative organizzate dall'Agazia della ricerca di Ateneo, le competenze del personale tecnico e amministrativo per coadiuvare i docenti nella identificazione dei bandi e nella predisposizione delle richieste di finanziamenti.</p> <p>b) Sensibilizzare i docenti a partecipare alle iniziative di formazione e consulenza sulla progettazione di bandi competitivi realizzate dall'Agazia della ricerca di Ateneo.</p> <p>c) Diffondere tra i docenti informazioni relative a bandi di finanziamento; supportare i docenti nella predisposizione delle richieste di finanziamento.</p> <p>d) Sensibilizzare i docenti alla compilazione dell'Anagrafe d'Ateneo dei progetti e delle competenze di ricerca (a partire da quando sarà predisposta) attraverso la sollecitazione periodica.</p>	<p>1) in riferimento alle azioni a) b) e c), da verificare con cadenza annuale: N. di progetti finanziati per tipologia; N. progetti presentati e non finanziati per difetto di risorse; N. di progetti presentati a bandi competitivi.</p> <p>2) in riferimento alle azioni d): N. di docenti che inseriscono informazioni nella Anagrafe dei progetti e delle competenze di ricerca.</p>
	OR.2 Miglioramento della capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati	<p>a) Pubblicizzare sul sito del DSF le iniziative di ricerca (Giornata della ricerca, news convegni, informative nel sito del Dipartimento, ecc.); e le attività svolte dai Laboratori di ricerca al fine di favorire collaborazioni con enti esterni.</p> <p>b) Organizzare eventi seminariali di presentazione pubblica dei risultati delle ricerche con il coinvolgimento di eventuali stakeholder.</p> <p>c) Riorganizzare e valorizzare i Laboratori di ricerca, anche ai fini dell'allocazione di eventuali finanziamenti di Ateneo e di Dipartimento.</p>	<p>1) in riferimento alle azioni a) e c): N. di contratti stipulati per tipologia; quantità di risorse attratte.</p> <p>2) in riferimento alle azioni b): N. di eventi seminariali realizzati; N. di docenti coinvolti negli eventi seminariali.</p>

<p>OA - Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca</p>	<p>OA.1 Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca</p>	<p>a) Incentivare la produttività dei neoassunti e dei docenti con avanzamento di carriera, attraverso azioni di sensibilizzazione e di verifica dell'inserimento dei prodotti della ricerca e dei prodotti ad alto impatto, da considerare come prerequisiti per il finanziamento della ricerca e degli assegni di ricerca, e per la programmazione degli avanzamenti di carriera.</p> <p>b) Sensibilizzare i docenti neoassunti e con avanzamento di carriera a partecipare alle giornate di formazione e consulenza sulla progettazione di bandi competitivi.</p> <p>c) Diffondere tra i docenti neoassunti e con avanzamento di carriera informazioni relative a bandi di finanziamento; supportarli nella predisposizione delle richieste di finanziamento.</p>	<p>1) in riferimento l'azione a): numerosità complessiva delle pubblicazioni; numerosità delle pubblicazioni per tipologia, per sede editoriale (per i settori non bibliometrici), per impatto (per i settori bibliometrici); numerosità dei c.d. «docenti inattivi» per anno e per periodi superiori all'anno.</p> <p>2) in riferimento alle azioni b) e c): N. e % di neoassunti e avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi finanziati.</p>
<p>OI - Promozione degli aspetti internazionali della ricerca</p>	<p>OI.1 Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri</p>	<p>a) Promuovere le visite di ricercatori stranieri presso il DSF, anche attraverso finanziamenti <i>ad hoc</i>, in particolare per quelle che favoriscono la partecipazione a bandi competitivi e la preparazione di prodotti di ricerca con ricercatori stranieri.</p> <p>b) Promuovere visite dei docenti del Dipartimento presso Atenei stranieri, anche attraverso finanziamenti <i>ad hoc</i>, in particolare per quelle che favoriscono la partecipazione a bandi competitivi e la preparazione di prodotti scientifici congiunti.</p> <p>c) Monitorare e valorizzare la pubblicazione di prodotti della ricerca in collaborazione tra i docenti del DSF e i ricercatori stranieri.</p>	<p>1) in riferimento all'azione a): N. di ricercatori stranieri in visita presso il DSF con e senza finanziamento; durata della permanenza presso il DSF.</p> <p>b) in riferimento all'azione b): N. di docenti del DSF in visita presso Atenei stranieri con e senza finanziamento; durata della permanenza presso il Dipartimento.</p> <p>c) in riferimento all'azione c): N. di pubblicazioni in collaborazione tra docenti del Dipartimento e ricercatori stranieri.</p>

<p>OF - Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca</p>	<p>OF.1 Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca</p>	<p>a) Co-finanziare e finanziare borse di dottorato e assegni di ricerca.</p> <p>b) Promuovere e monitorare la produzione scientifica di dottorandi e assegnisti e la registrazione nell'anagrafe della ricerca, anche attraverso pubblicazioni dedicate nei <i>Quaderni del Dipartimento</i>.</p> <p>c) Incoraggiare i dottorandi a svolgere soggiorni all'estero e tesi in co-tutela e con etichetta europea, anche attraverso il loro coinvolgimento attivo in incontri scientifici internazionali.</p>	<p>1) in riferimento all'azione a): N. di assegni di ricerca e borse di dottorato cofinanziati e finanziati dal DSF.</p> <p>2) in riferimento all'azione b): N. di pubblicazioni degli assegnisti e dei dottorandi di ricerca inseriti nell'Anagrafe della ricerca.</p> <p>3) in riferimento all'azione b): N. di contributi pubblicati da dottorandi e assegnisti nei <i>Quaderni del Dipartimento</i>.</p> <p>4) in riferimento all'azione c): N. di dottorandi che usufruiscono di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero e che presentano tesi co-tutele e con etichetta europea.</p>
---	--	--	--

## Terza missione

Tenendo conto di quanto emerso nell'analisi dei punti di forza e debolezza, e in continuità con il PSD 2028-2020, il Dipartimento di Scienze della Formazione intende continuare a perseguire i propri obiettivi di Terza Missione in un'ottica di disseminazione, valorizzazione e applicazione della conoscenza prodotta dai suoi studiosi e dalle sue strutture al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del quadro locale e dello scenario nazionale e internazionale. Soprattutto questo triennio 2021-2023, che proviene da una lunga crisi pandemica, necessita di una forte spinta all'innovazione e richiede un continuo interscambio di conoscenze con un forte carattere di reciprocità dei processi di apprendimento che si realizzano tra università, imprese, organizzazioni sociali ed educative e istituzioni pubbliche nei sistemi di innovazione. In questa visione il DSF basa le strategie della Terza Missione, per avere ruolo centrale e attivo per il superamento della crisi, la riduzione dei disagi sociali, psicologici, educativi, e relazionali che essa ha causato.

Per conseguire tali obiettivi, il Dipartimento intende impegnarsi in molteplici azioni:

- *divulgazione, trasmissione operativa e comunicazione dei saperi e dei risultati scientifici* frutto delle proprie attività di ricerca, affinché questi possano rappresentare, non solo in ambito accademico, un patrimonio pubblico accessibile e fruibile proponendosi come risorse e opportunità messe a disposizione delle comunità e dei loro attori, anche attraverso l'accesso gratuito alle pubblicazioni scientifiche in formato digitale delle edizioni Roma Tre-press. Tali iniziative, peraltro, acquisiscono un particolare rilievo all'interno dell'odierno contesto della cosiddetta società della conoscenza, nella quale gli individui e i gruppi si misurano con profondi e rapidi cambiamenti sociali di natura strutturale e funzionale, soprattutto nell'affrontare un periodo difficile ancora in atto, quale quello relativo alla pandemia da Covid-19, che ha colpito tutte le fasce sociali e in particolare quelle più fragili, principale target di azione del DSF.
- *Formazione continua degli insegnanti, degli educatori e degli assistenti sociali.* Le attività di formazione e offerta di servizi che il Dipartimento svolge per conto di soggetti pubblici e privati (ministeri e organi dell'amministrazione centrale, amministrazioni locali, istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, organizzazioni nonprofit, eccetera) rappresentano un impegno rilevante sul fronte della Terza Missione. Il Dipartimento è impegnato, in particolare, in numerose attività di formazione continua rivolte ad insegnanti (attivi in scuole di ogni ordine e grado), assistenti sociali, operatori dell'educazione non formale e operatori sociali in genere e di lavoratori nel mondo delle aziende. La formazione in servizio di tali soggetti viene realizzata a partire dalle ricerche empiriche svolte sui saperi di cui essi dispongono e dalle situazioni problematiche che si trovano a vivere quotidianamente; e tali iniziative, che tengono conto delle esigenze culturali e sociali espresse dalle differenti realtà locali, sono condotte impiegando molteplici metodologie didattiche (formazione in presenza, e-learning, formazione esperienziale, laboratoriale, ecc.). Anche l'ambito della formazione si adegua al periodo pandemico, attraverso non solo l'adattamento della formazione alla modalità a distanza, richiesta dalle misure di contenimento del Covid-19, ma anche riguardo i nuovi temi affrontati, che sono emersi dalla crisi pandemica sul piano di disagio sociale, psicologico, educativo, ambientale ed economico.
- *Ricerca conto terzi.* La variegata gamma delle competenze e degli interessi di ricerca presenti nel Dipartimento, anche di natura inter-disciplinare, consentono che lo stesso sia assai frequentemente chiamato a svolgere attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su molteplici tematiche riconducibili all'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione e ai temi sociali, psicologici e ambientali.
- *Attività di public engagement,* promosse con continuità in un'ottica di sviluppo sociale, economico e culturale della comunità locale e nazionale, attraverso eventi culturali e contest gratuiti aperti al territorio organizzati anche con cadenza regolare e attività di animazione

culturale pensate anche in risposta alle esigenze dei soggetti a rischio di marginalità sociale, con una particolare attenzione alle nuove emergenze legate alla crisi pandemica da Covid-19.

In riferimento ai punti di debolezza emersi, ci si propone di documentare le molteplici attività in questo ambito attraverso la pubblicazione delle iniziative sul sito web del Dipartimento e l'inserimento in un apposito archivio digitale. A tal scopo il DSF sta valutando la possibilità di istituire un'apposita struttura dedicata alle attività di Terza Missione che, in continuità con il Piano Strategico di Terza Missione del Dipartimento, si occupi di fornire supporto tecnico-amministrativo e organizzativo per il perseguimento degli obiettivi indicati nel Piano stesso. In particolare: sviluppareed incrementare occasioni di incontro tra Stakeholders e studenti, laureandi e laureati; ampliare le iniziative MOOC e contribuire alla loro realizzazione; supportare azioni di start up e di spin off che coinvolgano i docenti del Dipartimento; raccogliere, archiviare, promuovere e pubblicizzare le attività di Terza Missione di Dipartimento attraverso canali mediatici e social; organizzare eventi di promozione delle attività del Dipartimento anche in collaborazione con le realtà culturali e sociali presenti sul territorio e con Enti esterni, al fine di rendere visibili le competenze interne per incrementare l'ingaggio per conto terzi e l'attrazione di fondi per il finanziamento delle attività TM.

**Azioni ed obiettivi in termini di indicatori fanno riferimento al triennio 2021-2023.**

TERZA MISSIONE			
Linea di intervento	Obiettivo	Azioni	Indicatori per la valutazione del grado di conseguimento dell'obiettivo
Rapporti con il mondo del lavoro	Stabilizzare e formalizzare le relazioni con il tessuto produttivo di riferimento	Garantire l'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro per tutti gli studenti	Organizzazione da parte dei CdS, di singoli docenti o all'interno di insegnamenti incontri con professionisti attivi nel mondo del lavoro all'interno delle aree disciplinari del Dipartimento
		Ricognizione, monitoraggio e promozione dei tirocini formativi curriculari	Organizzazione da parte dei CdS di incontri annuali con i responsabili degli enti convenzionati e con i tutor di tirocinio
	Valorizzare le competenze spendibili nel mercato del lavoro	Promozione di momenti di autovalutazione di competenze strategiche negli studenti con l'obiettivo di valorizzare le competenze spendibili nel mercato del lavoro	Organizzazione di un evento a cadenza annuale per promuovere l'autovalutazione delle competenze trasversali degli studenti all'interno degli insegnamenti erogati nei percorsi formativi offerti dal dipartimento
	Sviluppare la consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie capacità imprenditoriali	Presentazioni di start-up e iniziative imprenditoriali promosse da studenti per far conoscere le competenze imprenditoriali	Organizzazione, all'interno di CdS e/o singoli insegnamenti disciplinari, di seminari con studenti di casi che hanno promosso iniziative imprenditoriali
	Sviluppare i rapporti con i programmi regionali di orientamento al lavoro	Realizzazione di bilanci delle competenze per laureati dell'Ateneo Insieme a Porta Futuro	Consulenze personalizzate per il bilancio delle competenze in accordo con Porta Futuro
	Rapporti con gli ordini e i collegi professionali	Analisi dei fabbisogni professionali e valorizzazione delle competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso un seminario annuale con l'ordine degli Assistenti Sociali della Regione Lazio, associazioni professionali di educatori e sindacati, imprese, sindacati e terzo settore ( <i>stakeholders</i> )	Ciascun CdS deve convocare almeno 1 incontro pubblico all'anno con esponenti di ordini professionali (es. gli Assistenti Sociali della Regione Lazio), di associazioni professionali di educatori e sindacati ( <i>stakeholders</i> )

		Incontri con le scuole presso cui gli studenti del corso di Scienze della Formazione Primaria realizzano il tirocinio formativo e con le insegnanti tutor dei tirocinanti	Realizzazione di 1 incontro a cadenza annuale con le scuole presso cui gli studenti del corso di Scienze della Formazione Primaria realizzano il tirocinio formativo e con le insegnanti tutor dei tirocinanti
		Inclusione del dipartimento di Scienze della Formazione tra le sedi per lo svolgimento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista per la "verifica dei requisiti per l'esercizio professionale" e per l'iscrizione all'Albo Professionale della Regione Lazio	Svolgimento con cadenza annuale di almeno 1 sessione dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista presso il Dipartimento di Scienze della formazione.
Rapporti con scuole, società e istituzioni	Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura	Formazione continua rivolta ad insegnanti attivi in scuole di ogni ordine e grado	Coinvolgimento con cadenza annuale di almeno di insegnanti attivi in scuole di ogni ordine e grado in attività di formazione continua promossa dal Dipartimento, dai CdS, singoli insegnamenti, progetti educativi
		Formazione rivolta ad insegnanti per la specializzazione alle attività di sostegno	Coinvolgimento nel triennio di almeno 200 insegnanti
		Formazione rivolta agli educatori in servizio per l'acquisizione della qualifica di "Educatore professionale socio-pedagogico"	Coinvolgimento nel triennio di almeno 100 educatori
		Divulgazione della conoscenza e cultura pedagogica attraverso il Museo della Scuola e dell'Educazione "M. Laeng"	Coinvolgimento con cadenza annuale di almeno 100 tra studenti e docenti di scuole di ogni ordine e grado in visite guidate e accoglienza di studiosi per attività di ricerca, e iniziative culturali pubbliche al Museo della Scuola e dell'Educazione "M. Laeng"
		Comunicazione delle conoscenze e diffusione della cultura attraverso convegni e seminari divulgativi	Organizzazione con cadenza annuale di almeno 5 convegni e/o seminari divulgativi sia in presenza che in modalità a distanza
		Elaborazione dello studio di fattibilità per la progettazione di MOOC dipartimentali in collaborazione con la Fondazione Università degli Studi Roma Tre-Education	Istituzione di un gruppo di lavoro, che ha al suo interno docenti e personale TA del DSF e un rappresentante della Fondazione Università degli Studi Roma Tre-Education, per la progettazione di MOOC dipartimentale su un tema di ampio interesse sociale ed educativo.



		Saranno sviluppati i rapporti con la stampa e i media (TV, radio, blog, stampa, stampa online) a divulgazione nazionale, attraverso articoli scientifici divulgativi, articoli di approfondimento su temi della formazione, l'educazione e il lavoro, interviste rilasciate dai docenti, ecc.	Partecipazione e interventi su media locali e nazionali. Archiviazione degli articoli divulgativi, interventi, interviste alla stampa.
Sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico		Orientamento in ingresso per gli studenti del quarto e quinto anno di scuola secondaria di II grado attraverso la promozione di una "Giornata di Vita Universitaria" con presentazione dell'offerta formativa di Roma Tre e coinvolgimento ad attività laboratoriali per promuovere e coordinare le politiche di orientamento in ingresso per gli studenti delle scuole medie superiori.	Partecipazione con cadenza degli studenti del quarto e quinto anno di scuole secondarie di II grado di Roma alla "Giornata di Vita Universitaria".
		Incrementare i rapporti con le scuole di ogni ordine e grado nel territorio con contributi educativi e divulgativi da parte dei docenti del DSF	Accordi con le scuole per interventi educativi erogati attraverso i tirocini; Interventi dei docenti del DSF in eventi organizzati dalle scuole per gli alunni e le famiglie
		Realizzazione di percorsi di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per studenti di Scuola Secondaria Superiore (Legge 107/2015).	Attivazione percorsi di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per studenti di Scuola Secondaria Superiore
Sviluppo dei servizi al territorio e per l'inclusione sociale		Promozione di attività formative e culturali per favorire i processi di inclusione e sostenere i processi di apprendimento per detenuti degli istituti penitenziari	Attivazione di almeno un accordo culturale o convenzione con una istituzione penitenziaria per la promozione di attività formative e culturali per favorire i processi di inclusione e sostenere i processi di apprendimento per detenuti degli istituti penitenziari
		Sostegno alla Rete Scuolemigranti, composta da associazioni del privato sociale che offrono corsi di italiano in forma gratuita per i migranti	Coinvolgimento di almeno 1 docente del Dipartimento nel Consiglio scientifico della Rete Scuolemigranti e attivazione di almeno 1 convenzione per lo svolgimento del tirocinio curricolare degli studenti del Dipartimento all'interno delle associazioni della Rete Scuolemigranti
Innovazione e trasferimento degli esiti	Valorizzazione della ricerca	Trasferimento e valorizzazione degli esiti dell'attività di ricerca ai soggetti impegnati nella promozione sociale e culturale del territorio	Attivazione con cadenza annuale di almeno 10 accordi di collaborazione e/o protocolli di intesa per ricerca e per attività

dell'attività di ricerca			di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su tematiche di riferimento per il Dipartimento.
		Promozione di eventi culturali e contest gratuiti aperti al territorio organizzati anche con cadenza regolare e attività di animazione culturale e artistica	Organizzazione con cadenza annuale di almeno 3 eventi culturali o contest (concerti, mostre, esposizioni, festival) gratuiti aperti al territorio
	Attività conto terzi	Attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su tematiche e discipline di riferimento per il Dipartimento	Attivazione con cadenza annuale di almeno 3 Convenzioni per attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su tematiche di riferimento per il Dipartimento